

E' stata decisa la separazione legale tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini

In seconda pagina il nostro servizio

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 310

L'eredità di Di Vittorio

Roma non ricorda un tributo d'onore e d'affetto pari a quello che la città ha riservato a Di Vittorio...

Eppure, noi abbiamo sentito che non di ciò soltanto si trattava, che i proletari, gli statali, i contadini...

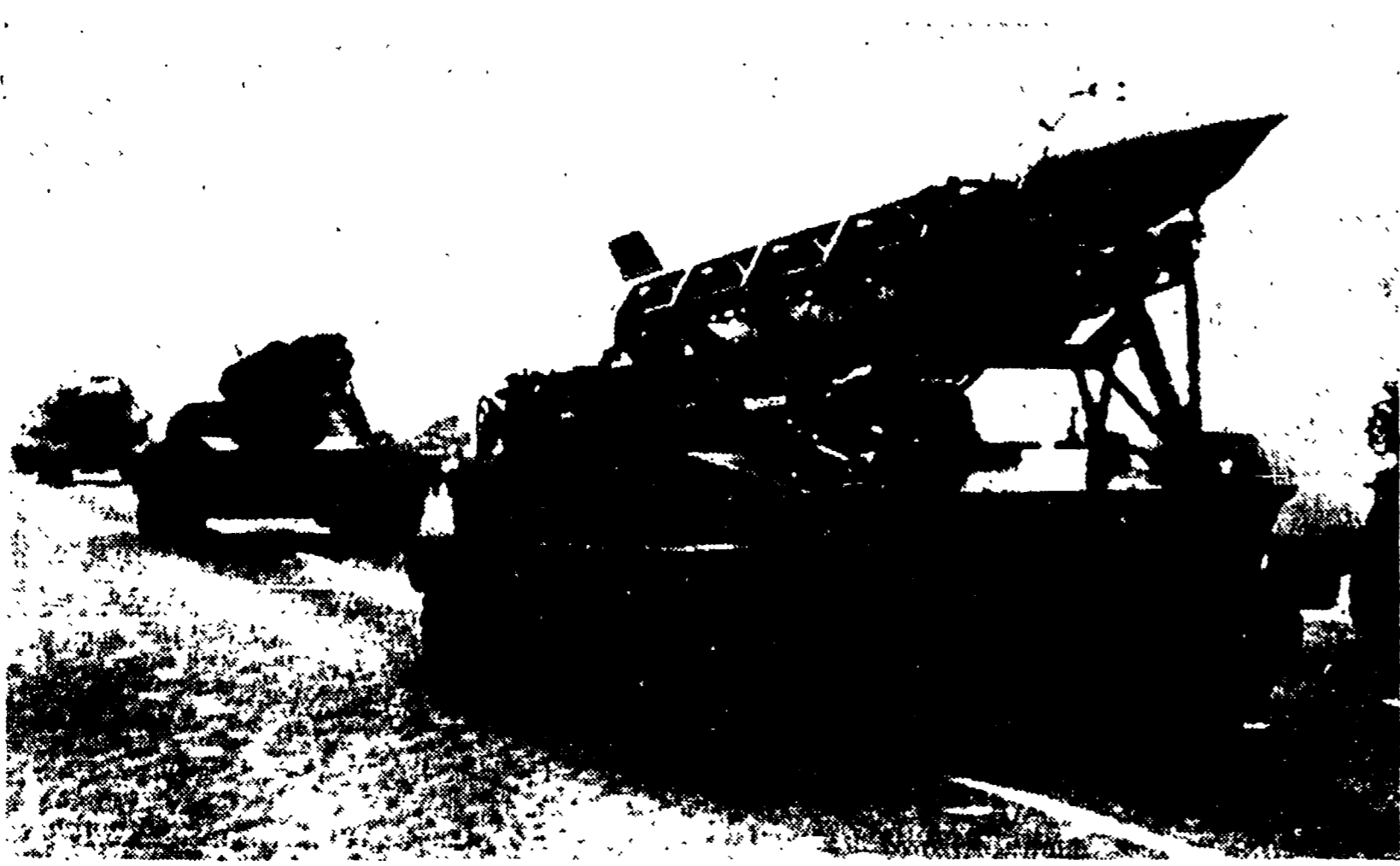
La lotta, che aveva indotto non una via qualsiasi di unità, ma la via che nasce dallo studio e dalla comprensione della realtà sociale del Paese...

Di Vittorio è stato sempre l'opposto del demagogo, il colosso d'accenti e misura di espressioni, coraggio e prudenza d'azione...

A 40 ANNI DALLA RIVOLUZIONE LO STATO SOCIALISTA RIAFFERMA IL PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA SUA POLITICA

Solenne appello del Soviet Supremo ai popoli perchè impongano la pace e la difendano

Qualunque mira aggressiva è estranea all'Unione Sovietica - La possibilità di eliminare la minaccia di una nuova guerra dipende dallo sforzo comune dei popoli amanti della pace - La grande sfilata sulla piazza Rossa alla presenza dei dirigenti comunisti di tutto il mondo



MOSCA - Durante la grande parata militare sfilano gli ultimi modelli di razzi

(telefoto)

I missili sulla piazza Rossa

Passano le armi più moderne - Un gruppo di pionieri offre fiori ai dirigenti comunisti - La sfilata del popolo di Mosca - Togliatti sul palco tra i capi dei partiti fratelli

MOSCA, 7. - La corte di Di Vittorio aveva una ben diversa, anche per quello che Di Vittorio ha rappresentato nella storia del movimento sindacale e politico nel corso di un periodo che ha visto ad un movimento operaio italiano.

La folla ha onorato, così, un sindacalista che mai si stancava, non solo di predicare, ma di lavorare per l'unità dei lavoratori, un dirigente che ha dato all'impianto di banca e al professore di scuola la coscienza di avere interessi comuni...

immense spianate della Piazza del Maneggio e di Piazza della Rivoluzione, con le bandiere rosse immobili davanti ai reparti. Allora le truppe si muovono o manovrano per prendere posizione per la sfilata, il brontolio dei mezzi motorizzati fermi e con il motore al minimo saliva invisibile dietro le case.

Qui e là, a gruppi, gli invitati affluivano a piedi attorno al recinto delle bandiere che affiancavano il mausoleo, sorpassavano i sottili cordoni di sbarramento e le guardie di città in uniforme azzurro

cupo e con il berretto di pelo. Un grande silenzio, rotto soltanto da qualche secco comando isolato stagionato sulla Piazza Rossa pochi minuti prima delle dieci, l'ora fissata per l'inizio della sfilata. Dirimpetto alle tribune del mausoleo ancora deserte, alle 9.50 erano già schierati i reparti della guardia d'onore, gli ufficiali dell'accademia, e tre battaglioni di soldati, marinai e aviatori.

Erano sul riposo con i loro ufficiali distanti pochi passi, affiancati alle bandiere. Ai due lati della piazza, due enormi bande musicali di 500 strumenti ciascuna con le drappelle fiammeggianti abbassate e gli ottimi lucenti rivolti a terra, silenziosi. In pochi minuti, le tribune laterali si sono riempite degli invitati, diplomatici, membri delle delegazioni straniere, giornalisti e ufficiali superiori. Le tirate degli "attachés" stranieri risplendevano: visiere dorate, keppi gialloni, mantelli, scabole, medaglie. Tra i sottili e basse tribune bianche alcune donne e in fazzoletti in testa e avvolte in pesanti scialdi di lana recavano ceste colme di termos di vino caldo.

L'agitazione dei braccianti per le questioni previdenziali continua in numerosi centri d'Italia meridionale e settentrionale. Dopo le manifestazioni in Puglia e in Sicilia delle quali abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, è oggi la volta della provincia di Ferrara ove sono concentrati circa centocinquanta mila braccianti.

L'agitazione dei braccianti per le questioni previdenziali continua in numerosi centri d'Italia meridionale e settentrionale. Dopo le manifestazioni in Puglia e in Sicilia delle quali abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, è oggi la volta della provincia di Ferrara ove sono concentrati circa centocinquanta mila braccianti.

Preoccupato discorso di Eisenhower sui missili

Un tentativo di rilancio della corsa agli armamenti - Riconoscimento delle realizzazioni sovietiche

WASHINGTON, 7. - Il mondo intero era stato invitato ad ascoltare il discorso che questa sera Eisenhower ha pronunciato dalla televisione, come se da esso si dovesse attendere non si sa quali gravi decisioni, o quali sensazionali rivelazioni. Per la prima volta il discorso è stato ritrasmesso, nel giro di un'ora in moltissimi Stati Uniti, in tutto il mondo, ed è stato diffuso da circa 200 stazioni della "Voce dell'America" distribuite in decine di paesi. Tuttavia il presidente degli Stati Uniti non ha detto niente che già non si sapesse.

Nessun impegno di Gui sulle richieste dei braccianti

Oggi scioperano i contadini a Ferrara e Ravenna

Il colloquio di Gui con la Federbraccianti. Ha avuto luogo ieri l'annunciato incontro della segreteria della Federbraccianti con il ministro del lavoro on. Gui. Tema del colloquio sono state le note richieste della Federbraccianti in materia di previdenza sociale e di assistenza, parificazione degli assegni famigliari del settore agricolo con quelli percepiti nel settore industriale, estensione dell'assistenza per malattia, aumento del minimo di pensione a 10.000 lire mensili, riconoscimento delle malattie professionali, difesa degli elenchi anagrafici e miglioramento del regolamento per il sussidio ai disoccupati.

MOSCA, 8. - Il Soviet Supremo dell'URSS, in conclusione della solenne sessione del 7 novembre, ha lanciato il seguente appello ai lavoratori, ai dirigenti politici, agli scienziati ed agli intellettuali, ai parlamentari ed ai governi di tutto il mondo.

«Nel pieno della guerra mondiale, 40 anni fa, fu fondato in Russia il primo stato socialista dei lavoratori. Il suo primo atto legislativo fu lo storico "decreto sulla pace", scritto da Vladimir Ilyich Lenin. Poco dopo questo atto il governo sovietico avanzò nella sua "Dichiarazione dei diritti dei popoli di Russia" un programma per lo stabilimento di una gemina eguaglianza e di rapporti amichevoli tra i popoli.

Ciò pose le basi di una politica estera nuova, senza precedenti: la politica della classe operaia, di tutti i lavoratori che sono vitalmente interessati allo stabilimento della pace e dell'amicizia tra le nazioni. Ciò segnò l'inizio della politica estera pacifica leninista dell'Unione Sovietica.

La giovane repubblica sovietica, ancora debole, ma assolutamente sicura della giustizia storica della propria causa, offrì a tutti gli stati pace e collaborazione. Attecata dalle forze della controrivoluzione e di fronte all'intervento militare, la repubblica dei Soviet dimostrò tuttavia di essere in grado di difendersi e di proteggere le proprie conquiste socialiste.

Oggi, avendo realizzato grandi trasformazioni sotto la guida del Partito comunista dell'Unione Sovietica è diventata una grande potenza socialista. Essa è nel pieno delle sue forze e ha fedeli amici in tutto il mondo.

Oggi, 40 anni dopo il congresso pan-russo dei Soviet, che approvò il decreto sulla pace, il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche lancia un solenne appello a tutti i popoli, chiedendo ad essi di rafforzare instancabilmente la causa della pace, di promuovere in ogni modo l'amicizia e la collaborazione tra i popoli.

Lo stato socialista del la-



MOSCA - Un cosacco dalla divisa bianca con le tipiche cartucchiere sul petto e il kolbask balla in una strada di Mosca con una ragazza in costume regionale russo. La statua sullo sfondo simboleggia i lavoratori sovietici. La foto è stata scattata al termine della parata quando sono cominciate le dimostrazioni popolari con balli e canti

Un annuncio della TASS sul missile sovietico. MOSCA, 7. - L'agenzia "Tass" ha annunciato oggi che il missile, dipinto in verde, mostrato oggi nel corso della parata militare che ha avuto luogo sulla Piazza Rossa di Mosca, è effettivamente il missile balistico intercontinentale sovietico.

La campagna del tesseramento al partito e del reclutamento per il 1958, che si apre il 7 novembre, dovrà svolgersi e svilupparsi in base alla piattaforma politica fissata dalla sessione di settembre del Comitato Centrale.

Alle impostazioni organizzative date a questa campagna dai Comitati federali sulla base dell'esame critico dei risultati del tesseramento del 1957 e corrispondente alle reali condizioni locali, deve seguire il massimo impegno di lavoro di tutte le istanze e delle sezioni e delle cellule e dei singoli compagni al fine di condurre rapidamente e con slancio le operazioni di rinnovo delle tessere, realizzando la parola d'ordine: «ogni comunista con la nuova tessera a Copodanno!», attraverso il raggiungimento degli obiettivi fissati per il 30 novembre e per il 31 dicembre.

Con analogha rapidità e ampiezza e contemporaneamente va effettuata una larga azione di proselitismo atta a conservare al partito e a rafforzare il suo peculiare carattere di partito di massa e affinché le celebrazioni della fondazione del partito, il 21 gennaio, vedano quest'anno, alla vigilia della prossima competizione elettorale, decine di migliaia di nuovi militanti raggiungere le file del P.C.I.

Al lavoro, dunque, per un rapido tesseramento, per un ampio reclutamento. LA DIREZIONE DEL P.C.I.